

0 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2002, n. 129.

Disposizioni operative regionali conseguenti il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 aprile 2001 in materia di riconoscimento dei «distillatori», «assimilati ai distillatori» e «assimilati ai produttori», nell'ambito del regime di aiuto alla distillazione previsto dall'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1493 del Consiglio Pag. 38

0 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2002, n. 185.

P.O.R. Obiettivo 3. Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro, Misura EI, azione di sostegno per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione ... Pag. 47

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2002, n. 48.

Notifica dell'incunabolo Virgilius, Publius Maro. Opera. (venezia): Bartolomeus Cremonensis, 1472 Pag. 54

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2002, n. 49.

Notifica del manoscritto pergameneo contenente un «Ordo inuendui moniales divae Monace Florentiae ordinis Heremitarum Sancti Augustini», scritto e miniatto da Bernardino Spina da Perugia, datato 1543 Pag. 54

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2002, n. 50.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Frosinone. Classificazione della strada ASI 2S - Prog. SAI/Fr 1068/1, Comune di Frosinone Pag. 55

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2002, n. 51.

Classificazioni a strade comunali di tratti di strade provinciali nel Comune di Formia (LT) Pag. 56

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2002, n. 52.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Frosinone, classificazione della strada ASI n. 7, prog. SAI/Fr 690/1 (1° lotto), SAI/Fr 690/2 (2° lotto). Comuni di Ferentino (FR) e Frosinone. Agglomerato industriale di Frosinone Pag. 57

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 febbraio 2002, n. 72.

Approvazione accordo di programma ex art. 34 decreto legislativo 267/2000 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento di «acquisizione ed urbanizzazione aree destinate ad edilizia residenziale pubblica» di cui alla legge 179/92, piano quadriennale 1992-95, nel Comune di Roviano (RM), località Leveta Pag. 59

DECRETO DFL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2002, n. 75.

Concorso riservato per la copertura di 73 posti di settima qualifica funzionale nel ruolo del personale degli uffici della regione Lazio, bandito con deliberazioni della Giunta regionale n. 2849 del 23 giugno 1998, n. 3257 dell'8 luglio 1998, n. 1208 del 9 marzo 1999 e n. 5841 del 14 dicembre 1999. Sostituzione componente supplente commissione esaminatrice. (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 8 del 20 marzo 2002, Parte III)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2002, n. 76.

Legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni, ripartizione della preesistente XVII Comunità montana tra la nuova XVII Comunità montana e la nuova XIX Comunità montana Pag. 65

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2001, n. 77.

Legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni, ripartizione della preesistente VIII Comunità montana tra la nuova VIII Comunità montana e parte della nuova XX Comunità montana (per la parte costituita dai Comuni di: Poggio Moiano, Casaprotta, Torricella, Pozzaglia Sabina e Monteleone Sabino) Pag. 65

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2002, n. 78.

Adozione ed approvazione dell'accordo di programma ex art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per la «realizzazione completamente strada comunale circonvallazione via Cavour, in variante al P.R.G. vigente», nel Comune di Stimigliano (RI) Pag. 66

ASSESSORATO AGLI AFFARI ISTITUZIONALI ED ENTI LOCALI**DECRETO DELL'ASSESSORE 30 gennaio 2002, n. 12.**

Associazione «M.D.G. Maison de la Danse» con sede in Roma. Disposizione per l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private Pag. 72

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE**ORDINANZA DELL'ASSESSORE 8 febbraio 2002, n. 1.**

Sisma 11 marzo 2000, Comune di Sambuci (RM). Censuo parcela onorario per prestazioni professionali svolte dall'arch. Guido Rainaldi in qualità di direttore dei lavori e da geom. Giovanni Vitelli, in qualità di coordinatore e predisposizione piano di sicurezza, in relazione ai lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza e agibilità della Chiesa di «S. Croce» Pag. 80

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08 FEB. 2002

=====

ADDI' 08 FEB. 2002 NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: AUGELLO-ROBILOTTA-

DELIBERAZIONE N° 129-

OGGETTO: Disposizioni operative regionali conseguenti
il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 aprile 2001 in materia di
riconoscimento dei "distillatori", "assimilati ai distillatori" e "assimilati ai produttori",
nell'ambito del regime di aiuto alla distillazione previsto dall'Organizzazione Comune del
MERCATO VITIVINICOLO - REG (CE) N. 1493/99 DEL CONSIGLIO.



OGGETTO: Disposizioni operative regionali conseguenti il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e forestali del 23 aprile 2001 in materia di riconoscimento dei "distillatori", "assimilati ai distillatori" e "assimilati ai produttori" nell'ambito del regime di aiuto alla distillazione previsto dall'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo - Reg. (CE) n.1493/99 del Consiglio.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA,

VISTO il Reg. (CE) n.1493/99 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo alla organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n.1623/2000 della Commissione, del 25 luglio 2000, che stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e forestali del 23 aprile 2001 recante "Disciplina per il riconoscimento dei distillatori, assimilati al distillatore e al produttore", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.156 del 7 luglio 2001;

CONSIDERATO che l'art.1 del citato decreto prevede che siano le Regioni e le Province Autonome a conferire, ai soggetti richiedenti i cui stabilimenti siano ubicati nel relativo territorio, i riconoscimenti di "distillatore", "assimilato al distillatore" e "assimilato al produttore", a decorrere dall'entrata in vigore del decreto medesimo che avviene sessanta giorni dopo la data della sua pubblicazione, rimanendo di competenza del citato Ministero delle Politiche Agricole e Forestali la tenuta dell'elenco nazionale;

CONSIDERATO che, in funzione di quanto predetto, è necessario impartire le disposizioni operative di competenza regionale;

RITENUTO quindi di dover definire, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale, le procedure amministrative per l'attuazione del citato D.M. 23 aprile 2001;

CONSIDERATO che è necessario fornire la massima informazione agli operatori del settore mediante la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

all'unanimità,

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa.



119

- 8 FEB. 2002

di adottare le disposizioni operative per l'applicazione del citato D.M. 23 aprile 2001 sul territorio della Regione Lazio, che si riportano nei punti che seguono:

1. Le domande di riconoscimento di "distillatore", "assimilato al distillatore" e "assimilato al produttore" devono essere presentate agli Uffici Speciali Decentrati Agricoltura, competenti per territorio, di seguito elencati, utilizzando i modelli allegati alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4 e Allegato 5):

- Via Adige n.41 - 03100 - FROSINONE
- Via Villafranca n.2/D - 04100 - LATINA
- Via Raccuini n.21/a - 02100 - RIETI
- Via Pianciani n.16 - 00185 - ROMA
- Via M. Romiti n.80 - 01100 - VITERBO.

2. Riconoscimento di un "distillatore"
Il "distillatore" che soddisfa le condizioni previste dall'art.41, par. 1, lettera b) del Reg. (CE) n.1623/2000 del 25 luglio 2000, per ottenere il riconoscimento ad operare nel settore delle distillazioni comunitarie, deve presentare la domanda di riconoscimento secondo l'Allegato 1, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta, persona fisica o giuridica ovvero associazione di tali persone, e contenente i seguenti elementi:

- Nome e cognome, luogo, data di nascita e codice fiscale del firmatario suddetto;
- Ragione o denominazione sociale o dell'Associazione, sede sociale, partita IVA, numero telefonico/fax/e-mail della ditta;
- Tipi di prodotto per i quali si chiede il riconoscimento di distillatore (vino e/o sottoprodotti della vinificazione quali vinacce e fecce, e/o vino alcolizzato);
- Ubicazione e descrizione degli impianti di distillazione e loro potenzialità operativa giornaliera e annua;
- Descrizione, ubicazione e capacità dei singoli depositi delle materie prime impiegate (vino, fecce, vinacce) e dei prodotti ottenuti dalla distillazione.

Alla domanda di riconoscimento devono essere allegati i seguenti documenti, relativi a ciascun impianto di distillazione (originali o copia corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà di conformità all'originale - Allegato 4):

- Licenza di esercizio rilasciata dall'U.T.F. competente per territorio, dalla quale risultano le materie prime che possono essere distillate;
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura rilasciato dalla stessa competente per territorio;
- Certificato di prevenzione degli incendi o nulla osta provvisorio, ove previsto, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Autorizzazione allo smaltimento delle acque reflue derivanti dal processo di distillazione;
- Autorizzazione sanitaria;
- Planimetrie degli impianti di distillazione;
- Planimetrie dei depositi delle materie prime impiegate.

La durata del riconoscimento è stabilita in cinque anni a decorrere dal 1° agosto dell'anno in cui viene chiesto il riconoscimento e con scadenza improrogabile al 31 luglio del 5° anno, salvo quanto previsto al successivo punto 9.

3. Riconoscimento di un "assimilato al distillatore"
L'"assimilato al distillatore", che soddisfi i requisiti dell'art.41, par.2, lettere a) b) e c) del Reg. (CE) n.1623/2000 del 25 luglio 2000, per ottenere il riconoscimento ad operare nel settore delle distillazioni comunitarie, deve presentare una domanda di riconoscimento secondo l'Allegato 2, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta suddetta e contenente i seguenti elementi:

bu

- Nome e cognome, luogo, data di nascita a e codice fiscale del firmatario;
- Ragione sociale, sede sociale, partita IVA, numero telefonico/fax/e-mail della ditta;
- Tipi di prodotto per i quali si chiede il riconoscimento di "assimilato al distillatore" (vino e/o sottoprodotti della vinificazione quali vinacce e fecce, e/o vino alcolizzato).

Alla domanda di riconoscimento devono essere allegati i seguenti documenti (originali o copia corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà di conformità all'originale - Allegato 4):

- Licenza di esercizio rilasciata dall'U.T.F. competente per territorio, dalla quale risultano le materie prime che possono essere distillate;
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura rilasciato dalla stessa competente per territorio;
- Descrizione dell'attività svolta per motivare la richiesta del riconoscimento stesso, che dimostri che l'attività ha carattere professionale ed i prodotti ottenuti dalla distillazione sono utilizzati anche per le proprie necessità industriali.

La durata del riconoscimento è stabilita in cinque anni a decorrere dal 1° agosto dell'anno in cui viene chiesto il riconoscimento e con scadenza improrogabile al 31 luglio del 5° anno, salvo quanto previsto al successivo punto 9.

4. Riconoscimento di un "assimilato al produttore"

Le Associazioni di cantine cooperative, che soddisfano i requisiti dell'art.41, par.3 del Reg. (CE) n.1623/2000 del 25 luglio 2000, possono richiedere il riconoscimento di "assimilato al produttore" presentando una domanda di riconoscimento secondo l'Allegato 3, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'Associazione di cantine cooperative e contenente i seguenti elementi:

- Nome e cognome, luogo, data di nascita a e codice fiscale del firmatario;
- Ragione o denominazione sociale, sede sociale, partita IVA, numero telefonico/fax/e-mail dell'Associazione.

Alla domanda di riconoscimento devono essere allegati i seguenti documenti (originali o copia corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà di conformità all'originale - Allegato 4):

- Atto costitutivo e Statuto sociale;
- Elenco delle cantine cooperative aderenti;
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio;
- Ubicazione e capacità ricettiva dei magazzini in cui è depositato il prodotto conferito;
- Planimetrie dei magazzini in cui viene depositato il prodotto conferito.

La durata del riconoscimento è stabilita in cinque anni a decorrere dal 1° agosto dell'anno in cui viene chiesto il riconoscimento e con scadenza improrogabile al 31 luglio del 5° anno, salvo quanto previsto al successivo punto 9.

5. Gli Uffici Speciali Decentrati Agricoltura ricevono da parte degli interessati le domande di riconoscimento corredate dei rispettivi documenti ed, entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse, istruiscono le richieste sotto il profilo tecnico ed amministrativo.
6. Gli stessi Uffici Speciali Decentrati inviano al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, non appena definite le istruttorie tecnico-amministrative relative alle richieste di riconoscimento, copia delle stesse, corredate di circostanziato parere, al fine del successivo provvedimento (determinazione dirigenziale) di riconoscimento.
7. Gli stessi Uffici Speciali Decentrati controllano a campione, anno per anno, nell'arco dei cinque anni in cui è valido il riconoscimento, se siano costanti le condizioni e i requisiti per cui lo stesso è stato concesso e segnalano al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale le irregolarità riscontrate, proponendo allo stesso, in relazione all'entità dell'infrazione commessa, l'eventuale sanzione di revoca. Il

124

- 8 FEB. 2002

Dipartimento provvede alla revoca con determinazione dirigenziale ai sensi dell'art.4 del più volte ricordato Decreto Ministeriale.

8. L'Area B del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale comunica al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali:
- i riconoscimenti di cui ai punti 2, 3 e 4 della presente deliberazione al fine della iscrizione nell'apposito elenco nazionale che dà diritto ai benefici comunitari ai sensi dell'art.5 del D.M. 23.04.2001;
 - le eventuali revoche temporanee o definitive ai sensi dell'art.4 del più volte citato Decreto ministeriale, al fine della cancellazione dal citato elenco nazionale.
9. Il mantenimento del riconoscimento in questione è subordinato all'invio, da parte dei distillatori, degli assimilati al distillatore e degli assimilati al produttore riconosciuti, dei documenti che hanno validità inferiore alla durata del riconoscimento e quindi dei cinque anni e di ogni altro elemento che comprovi eventuali variazioni rispetto agli elementi forniti nella domanda di riconoscimento e nella documentazione ad essa allegata. Tali variazioni dovranno formare oggetto, da parte del distillatore, dell'assimilato al distillatore e dell'assimilato al produttore, di una specifica comunicazione da inviare, unitamente alla relativa documentazione, all' Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricoltura competente per territorio e per conoscenza all'AGEA, entro 30 giorni del verificarsi dell'evento, pena la revoca del riconoscimento stesso.
10. I riconoscimenti concessi anche sulla base del buon esito di ulteriori accertamenti che l'Amministrazione regionale riterrà opportuno predisporre, possono essere revocati nel caso di violazione di norme comunitarie e nazionali.
11. Per il rinnovo del riconoscimento rilasciato dall'Amministrazione regionale, l'interessato deve far pervenire all'Ufficio Speciale Decentrato, almeno 60 giorni prima della scadenza, idonea domanda di proroga corredata da una dichiarazione sostitutiva di Atto notorio (Allegato 5), dalla quale risulti che nulla è variato o nella quale si dichiarino le variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato a suo tempo per il riconoscimento. Nel caso di variazioni rispetto alla documentazione prodotta a suo tempo per il riconoscimento i soggetti interessati sono tenuti a produrre tale documentazione in originale o in copia corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà di conformità all'originale (Allegato 4).
12. Restano validi sino alla data del 31 luglio 2002 tutti i riconoscimenti concessi dal Ministero delle Politiche agricole e Forestali ai sensi dell'art.5 del Decreto Ministeriale citato.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Lazio.

8 FEB. 2002

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonello Annarilli

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO V.
(DR. ALBERTO CERRONI)

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

kur

Allegato 1

ALLEG. alla DELIB. N. ¹²⁹
- 8 FEB. 2002
DEL

Alla REGIONE LAZIO
Assessorato all'Agricoltura
Ufficio Speciale Decentrato K di

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DISTILLATORE
(D.M. 23 aprile 2001)

Il/la sottoscritto/a nato/a a (.....)
(cognome) (nome) (Comune di nascita, se nato/a all'estero, specificare lo Stato) (prov.)
il residente a (.....) in
(gg. mm. aa.) (Comune di residenza) (prov.) (indirizzo)
n. codice fiscale, in qualità di titolare/legale
rappresentante della ditta
con sede sociale a (.....) in
(Comune) (prov.) (indirizzo)
n. telefono fax
e-mail partita IVA

CHIEDE

il riconoscimento di DISTILLATORE ai sensi del Reg. CE 1623/2000 e del D. M. 23 aprile 2001.

A tal fine dichiara che:

- i tipi di prodotto per i quali si chiede il riconoscimento sono
- gli impianti di distillazione sono ubicati a
- i depositi di materie prime impiegate sono ubicati a

Si allega alla presente domanda:

1. descrizione degli impianti di distillazione e loro potenzialità operativa giornaliera ed annua;
2. descrizione, ubicazione e capacità dei singoli depositi delle materie prime impiegate (vino, feccie, vinacce) e dei prodotti ottenuti dalla distillazione;
3. licenza di esercizio rilasciata dall'U.T.F. competente per territorio, dalla quale risultino le materie prime che possono essere distillate;
4. certificato di iscrizione alla C. C. I. A. A. rilasciato dall'ufficio competente per territorio;
5. certificato di prevenzione degli incendi o nulla osta provvisorio, ove previsto, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
6. autorizzazione allo smaltimento delle acque reflue, derivanti dal processo di distillazione;
7. autorizzazione sanitaria;
8. planimetrie degli impianti di distillazione;
9. planimetrie dei depositi di materie prime impiegate.

IL/LA DICHIARANTE

ASSESSORE ALLA AGRICOLTURA
Antonello Xamarilli

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO V
(DR. ALBERTO CERROMI)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, unitamente a copia fotografica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti ed essi verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEG. alla DELIB. N. 129
 DEL 8 FEB 2002

Alla REGIONE LAZIO
 Assessorato all'Agricoltura
 Ufficio Speciale Decentrato K di

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DI ASSIMILATO AL DISTILLATORE
 (D.M. 23 aprile 2001)

Il/la sottoscritto/a nato/a a (.....)
 (cognome) (nome) (Comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo Stato) (prov.)
 il residente a (.....), in
 (gg. mm. aa.) (Comune di residenza) (prov.) (indirizzo)
 n. codice fiscale in qualità di titolare/legale
 rappresentante della ditta
 con sede sociale a (.....), in
 (Comune) (prov.) (indirizzo)
 n. telefono fax
 e-mail partita IVA



CHIEDE

il riconoscimento di ASSIMILATO AL DISTILLATORE ai sensi del Reg. CE 1623/2000 e del D. M. 23 aprile 2001.

A tal fine dichiara che:

- i tipi di prodotto per i quali si chiede il riconoscimento sono

Si allega alla presente domanda:

1. licenza di esercizio rilasciata dall'U. T. F. competente per territorio, dalla quale risultino le materie prime che possono essere distillate;
2. certificato di iscrizione alla C. C. I. A. A. rilasciato dall'ufficio competente per territorio;
3. descrizione dell'attività svolta per motivare la richiesta del riconoscimento stesso, che dimostri che l'attività è svolta a carattere professionale ed i prodotti ottenuti dalla distillazione sono utilizzati anche per le proprie necessità industriali

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonello Annarilli

IL/LA DICHIARANTE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO V
 (DR. ALBERTO CERRONI)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti ed essi verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEG. alla DELIB. N. 129
DEL - 8 FEB. 2002

Alla REGIONE LAZIO
Assessorato all'Agricoltura
Ufficio Speciale Decentrato K di

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DI ASSIMILATO AL PRODUTTORE
(D.M. 23 aprile 2001)

Il/la sottoscritto/a nato/a a
(cognome) (nome) (Comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo Stato) (prov.)
il residente a in
(gg. mm. aa.) (Comune di residenza) (prov.) (indirizzo)
n. codice fiscale in qualità di titolare/legale
rappresentante della ditta.....
con sede sociale a in
(Comune) (prov.) (indirizzo)
n. telefono fax
e-mail partita IVA

CHIEDE

il riconoscimento di ASSIMILATO AL PRODUTTORE ai sensi del Reg. CE 1623/2000 e del D. M. 23 aprile 2001.

A tal fine dichiara che:

- l'ubicazione e la capacità ricettiva dei magazzini in cui viene depositato il prodotto conferito è la seguente:

Si allega alla presente domanda:

1. atto costitutivo e statuto sociale;
2. certificato di iscrizione alla C. C. I. A. A. rilasciato dall'ufficio competente per territorio;
3. elenco delle cantine cooperative aderenti all'associazione;
4. planimetrie dei magazzini in cui viene depositato il prodotto conferito.



IL/LA DICHIARANTE

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonella Iannarilli

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO V.
(DR. ALBERTO CERRONI)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti ed essi verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEC. alla DELIB. N. ¹²⁹
DEL - 8 FEB. 2002

Alla REGIONE LAZIO
Assessorato all'Agricoltura
Ufficio Speciale Decentrato K di

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(Art. 19 e 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a (.....)
(cognome) (nome) (Comune di nascita, se nato/a all'estero, specificare lo Stato) (prov.)
il residente a (.....) in
(gg. mn. aa.) (Comune di residenza) (prov.) (indirizzo)
n., codice fiscale, in qualità di titolare/legale
rappresentante della ditta.....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76
D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

di essere a conoscenza del fatto che le allegate copie:

atto/documento rilasciato
da composto di n. fogli;
atto/documento rilasciato
da composto di n. fogli;
atto/documento rilasciato
da composto di n. fogli;

sono conformi all'originale.

IL/LA DICHIARANTE

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonello Lamarilli

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(DR. ALBERTO CERRONI)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, unitamente a copia fotografica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti al fini del procedimento per il quale sono richiesti ed essi verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEG. alla DELIB. N. 129
DEL - 8 FEB. 2002

Cur

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a (.....)
(cognome) (nome) (Comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo Stato) (prov.)
il residente a (.....), in
(gg. mm. aa.) (Comune di residenza) (prov.) (indirizzo)
n., codice fiscale in qualità di titolare/legale
rappresentante della ditta.....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76
D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

[Signature]

IL/LA DICHIARANTE

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonello Iannacilli

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(DR. ALBERTO CERRONI)

[Signature]

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, unitamente a copia fotografica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti ed essi verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.